

Sig.^o Domenico Amico Pregiatissimo

Da quanto rilevo dalla di Lei grata lettera segnata li 11. del corrente, il Sig.^o de Visiani in verun modo ha voluto condescendere alle mie giuste brame, e non ha voluto incattivirsi nelle mie critiche circostanze e spendere io circondato da otto benere creature alle quali per mancanza di educazione io solo devo stentatamente provvederli del giornaliero vitto, ma quel vitto, un tozzo di nero pane d'oro con poca di puzzolenti bevanda, e vol pazienza! giacche dal iustbenefico cuore non poter ottenere di estinguere li fiorini duemilla con annuali raddogioni di Fr. unquattro ma neppure con Fr. 60. mi obbligo quindi giacche il Sig.^o de Visiani cosi prebende, perche piu breve ne sia il pagamento ed a me sempre piu stretto il laccio al collo, e piu breve il mio vivere, e piu infelici anco li miei teneri otto figli, mi obbligo adunque di pagare li Fr. duemilla con Fiorini settanta all'anno, lasciandone il tempo a Lei di scegliere quando sara di comodo a Lei ed anco a me, onde stipularne il dovuto contratto. Spero che per sempre avran terminate le differenze insorte fra noi, e d'ora in poi prepararmi alle non indifferenti e pesantissime per me annuali raddogioni delli Fr. 70 onde contento ne sia il signor de Visiani, ritenendoci pero lo svincolamento annuale delli fondi che si andranno a pagare come sempre fra noi fu stabilito. Si conservi intorito, e mi creda pieno di verace stima

Capocasto li 20. Agosto 1840

Di Lei

D. S. li Fiorini settanta saranno da Affmo. Amico
me suppliti entro il p. v. mese di dicembre
e così, da dicembre in dicembre saranno Giuseppe Boguolo
suppliti

all' Egregio Signore
Il Sig. Domenico Cralich

Sebenico

Conte Arguicola